

Raddoppio dello sconto Benzina: "Ora pensiamo ai diesel"

Pubblicato: Venerdì 20 Settembre 2013



Lo considerano un grande traguardo, raggiunto dopo anni di lavoro, e "senza mai mollare la presa". Per la Faib-Confesercenti quello dell'aumento dello sconto Benzina (Sostanzioso: è raddoppiato per gli utenti di fascia A e triplicato per gli utenti di fascia B), annunciato e messo in pratica il 17 settembre scorso è un punto fermo da festeggiare: anche se arriva, per il settore, in "zona Cesarini".

«L'importante è avere raggiunto il risultato, che doveva essere raggiunto già tempo fa – Commenta **Paolo Longo**, presidente Faib Varese – Un risultato molto soddisfacente per i tempi in cui è stato emesso, perché è stata messa in pratica in pochissimo tempo, e per l'entità dello sconto: raddoppiare la fascia A e triplicare la fascia B ci permetterà di recuperare molti clienti che abbiamo perso negli ultimi due anni. Ma siamo stati anche bravi: se a luglio non avessimo scritto quella lettera aperta a Maroni e non avessimo riaperto questo discorso forse tutto questo non sarebbe successo, in così breve tempo».

Un provvedimento però vitale, per il settore: «**Noi abbiamo perso negli ultimi due anni il cinquanta per cento delle vendite** – continua Longo – Contiamo soprattutto sul grande aumento della fascia B: con 27 centesimi di sconto contro i 10 precedenti gli utenti che sono in la fascia b torneranno di nuovo a fare il pieno in Italia. Prima, li avevamo persi tutti»

Un provvedimento graditissimo ai clienti, ma fatto per gli imprenditori: «Va ricordato che la legge non è stata fatta per i consumatori, non è un semplice sconto a favore dei guidatori varesini – sottolinea il direttore di Confesercenti **Gianni Lucchina** – E' una operazione a salvaguardia delle imprese: è stata studiata in modo che servisse ad armonizzare i prezzi tra la media regionale e la media del canyon ticino, così da riportare i clienti "naturali" italiani agli imprenditori di frontiera. Non ha nessun intento di "rubare clienti" con dei sottocosto pagati dalla Regione alla Svizzera»

A spiegare la situazione, sono i numeri: l'erogato medio nei benzinai d'Italia, che sono 26mila, è di un milione 700mila litri di benzina ogni anno. «Nella fascia di confine questa quantità crolla del 50 per cento, intorno ai 7-800mila – spiega Longo – Per intenderci: da Cassano Magnago in poi la vendita non è mai meno di 1milione e mezzo di litri all'anno, e in media si superano tranquillamente i 2 – 3 milioni all'anno di erogato. Nella fascia di confine (entro 20 chilometri dalla dogana) i numeri cambiano radicalmente: si va dai 500mila litri ai 1800mila litri massimo. La media non supera mai il milione –

milione e mezzo di litri l'anno»

I prossimi obiettivi, dopo aver raggiunto il primo, ora sono: «**Rendere definitivo il provvedimento**, che ora ha validità sperimentale fino al 31 dicembre. E siamo certi che i risultati che darà convinceranno la Regione a provvedere – conclude Lucchina – Il secondo è l'**estensione al diesel**, che è diventato un carburante molto più usato di una volta. La proporzione tra auto a benzina e auto diesel si è letteralmente ribaltata, negli ultimi anni. Il problema è che per il diesel non c'è l'accise regionale, quella su cui si è basato il finanziamento della carta sconto. Ma si troverà soluzione anche per quello».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it